

## La 24ª giornata Al Dall'Ara l'anticipo all'ora di pranzo

Questo il programma delle gare di oggi valide per la ventiquattresima giornata di serie A.

**ORE 15:** Brescia-Bari, Genoa-Milan, Lazio-Chievo, Lecce-Palermo, Napoli-Cesena, Parma-Fiorentina. Il posticipo serale (ore 20.45) è Inter-Roma.

**CLASSIFICA:** Milan 48; Napoli 43; Inter\* e Lazio 41; Udinese\*\* 40; Roma\* 39; Juventus\*\* 38; Palermo 37; Cagliari 32; Chievo 30; Fiorentina\* 28; Genoa\* e Sampdoria\* 27; Bologna (-3)\* 26; Parma 25; Lecce 24; Catania 23; Cesena 21; Brescia 19; Bari 14.

\*una partita in meno \*\*una partita in più

di Martinez) e collezionare la presenza in serie A numero 444, scavalcando Boniperti e guadagnando l'ennesimo record della storia bianconera. La scelta di rinunciare al capitano, ma di lasciare fuori anche il recuperato Toni, evitando di schierare una seconda punta di ruolo, ha mostrato che Del Neri non ha guardato in faccia nessuno: lasciando fuori campioni del mondo e giocatori dal passato illustre (vedi anche le esclusioni di Grosso e Sissoko), il tecnico di Aquileia ha dimostrato di essere capace di esclusioni anche eccellenti, anche se poi i due attaccanti si sono rivelati utilissimi, quando sono stati schierati in corso d'opera. Se la Juve con la vittoria del Sant'Elia ha rilanciato le sue ambi-

### Sfida per una stagione Tra una settimana la Signora contro l'Inter: una gara da novanta

zioni, i sogni di gloria europea del Cagliari si sono infranti al cospetto di una grande del campionato: un successo avrebbe consentito ai sardi di agganciare in classifica i bianconeri, ma alla formazione di Donadoni manca un portiere affidabile (non è la prima volta che Agazzi lascia a desiderare) e una punta di valore in grado di far coppia con Acquafresca per pensare di andare oltre una tranquilla salvezza. Ma visto come era iniziata la stagione degli isolani, con una lunga serie di sconfitte (dopo l'illusorio 5-1 sulla Roma), che erano costate il posto a Bisoli, già finire nella colonna di sinistra della classifica sarebbe una gran cosa. Avendo ceduto a gennaio il miglior giocatore della rosa. ♦



**Karen Murphy** La donna che dal bancone del suo pub di Southsea

# Karen, una barista fa vacillare il sistema dei diritti televisivi

Nel suo pub di Southsea trasmette le partite della Premier League con l'abbonamento ad una tv greca. Sky e FA l'hanno portata in tribunale ma adesso la Corte Europea sembra darle ragione

## Il caso

**SIMONE DI STEFANO**  
sidistef@gmail.com

**S**e una qualsiasi signora di mezza età riesce a far tremare l'intero sistema di broadcasting britannico. Ci sta riuscendo «Landlady» Karen Murphy, ostessa del «Red White And Blue Pub» di Southsea, sobborgo dell'Hampshire nei pressi di Portsmouth, che, arrivata fino ai banchi della Corte Europea, sembra aver finalmente vinto la battaglia legale contro BskyB, la tv satellitare controllata da Rupert Murdoch.

**Da circa cinque anni** la signora Murphy si è messa in testa che quelle mille sterline al mese da recapitare alla tv satellitare per trasmettere le partite della Premier League nel suo pub, sono troppe. Dunque, venuta a sapere che con un semplice decoder greco di nuova generazione poteva trasmettere le stesse partite di Premier sottoscrivendo un abbonamento con la tv ellenica Nova, a sole 800 sterline all'anno, dal 2006 ha iniziato a servire i suoi clienti con la telecronaca greca in sotto-

fondo. Non il massimo per chi ama ascoltare i commenti nella propria lingua, accettabile per chi, invece, è interessato alla partita *tout court*. Per lei un affarone: abbonamento a costo ridotto, soltanto un quinto all'anno di quanto gli altri pub del paese pagano per un solo mese, di conseguenza anche due pinte al costo di una e prezzi popolari, tanto che in Inghilterra già si parla di vittoria del «popolino». Ovviamente la cosa non è piaciuta a Sky (oltre 400 milioni di sterline di utile solo quest'anno, raddoppiato del 59% rispetto all'anno precedente), che ha subito impugnato la questione in tribunale, accusando la 47enne barista di violare le leggi sul copyright. In Gran Bretagna esiste già una «lista nera» di 100 pub che violano la legge sul copyright per la trasmissione di partite con satelliti stranieri. In ultima istanza, la giustizia britannica ha dato sempre ragione a Sky (spalleggiata dalla Football Association Premier League Limited), tanto che solo di spese legali la Murphy ha dovuto sborsare la somma di 8mila pound. Ma poi, sotto consiglio del suo legale Paul Dixon, la donna ha deciso di portare la causa direttamente a Bruxelles. Ne è uscito fuori un rapporto di 60 pagine

con cui l'avvocato generale Ue, Juliane Kokott, ha espresso parere positivo: «Diritti di esclusiva di questo tipo hanno l'effetto di razionalizzazione del mercato interno in vari mercati nazionali ben distinti, cosa che costituisce una grave compromissione della libera prestazione dei servizi».

**Una prima vittoria**, anche se lo staff di avvocati che segue il caso-Murphy invita alla massima cautela, almeno fin quando la Corte ratificherà, entro la fine dell'anno, la sua decisione, cosa che avviene nell'ottanta per cento dei casi. «È straordinario - ha spiegato a caldo Karen in un'intervista al Daily Mail -. Se le cose dovessero restare

## Il parere positivo

«Questa esclusiva compromette la libera prestazione dei servizi»

## Inghilterra e non solo...

Il pronuciamiento avrebbe effetti su tutto il mercato europeo

così, da questa storia potrebbe nascere una vera vittoria per il popolino. Se non lotto io, chi mai lo farà?». Beckett McGrath, esperto legale del settore ne è convinto: «La sentenza assesterrebbe un duro colpo al modo dei diritti tv». «E non solo per il calcio - aggiunge Paul Dixon - perché anche Hollywood sta prestando particolare attenzione a un caso che avrebbe il potenziale di incidere su tutte le trasmissioni del continente, per ogni singolo cittadino europeo». Venisse ratificata, la decisione della Corte potrebbe trasformarsi ben presto nel caso Bosman dei diritti tv dello sport professionistico. Aprendo di conseguenza un nuovo mercato concorrenziale e abbattendo la barriera del monopolio dei diritti tv. Una batosta per Sky e Espn, che per l'esclusiva della Premier fino al 2013, hanno speso oltre 2.1 miliardi di euro.

Ma perché mai un gestore dovrebbe acquistare un abbonamento tanto esoso se può avere pressappoco lo stesso prodotto a un sessantesimo del prezzo che impone il satellite? A questo punto se lo domandano non solo gli inglesi, perché un'eventuale ratifica da parte della Corte ricadrebbe su tutta la Comunità Europea. Anche in Italia, dove molti pub sembra si siano già attrezzati utilizzando decoder albanesi per trasmettere partite della Serie A. ♦